

L'ESPERIENZA DI *JOB SHADOWING*
ALL'ESTERO PRESSO IL *THOMAS MANN*
GYMNASIUM DI BERLINO
UN VIAGGIO TRA CULTURA E PROFESSIONE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Nell'ambito delle attività finanziate con Erasmus+ presso il nostro istituto, il *job shadowing* ha rappresentato un'opportunità formativa di grande impatto professionale e personale. Si è trattato di un affiancamento lavorativo di 5 giorni presso un isti-

tuto di scuola superiore di Berlino durante il quale abbiamo osservato direttamente sul campo le pratiche educative nella realtà scolastica tedesca secondo un piano di lavoro concordato precedentemente con la scuola ospitante.





ne questo possa sembrare un limite, permette ai docenti di approfondire i contenuti delle singole discipline senza le complessità organizzative che spesso accompagnano i progetti interdisciplinari. Punto di forza della didattica osservata sono state le lezioni fortemente orientate verso lo studente. L'approccio *student-centred* mette gli studenti al centro del processo di apprendimento,



Uno degli aspetti che più colpisce nel sistema educativo tedesco è il rapporto tra docenti e studenti. I docenti mantengono una posizione di autorevolezza e formalità che, sebbene possa sembrare fredda agli occhi di chi proviene da culture educative più informali, è in realtà funzionale a mantenere un ambiente di rispetto reciproco e disciplina. Gli studenti sono incoraggiati a sviluppare un alto grado di autonomia e responsabilità personale, che si riflette nella loro preparazione e nella partecipazione alle attività didattiche.

Un elemento sorprendente è stata l'assenza di una programmazione interdisciplinare strutturata. Mentre nelle scuole italiane si cerca di integrare diverse materie per fornire agli studenti una visione più olistica e interconnessa del sapere, al *Thomas Mann Gymnasium* le discipline sono trattate in maniera relativamente isolata. Questo approccio riflette una tradizione educativa più conservatrice, dove ogni materia mantiene una propria autonomia e specificità. Sebbene,

coinvolgendoli attivamente nelle lezioni e nei progetti. Questo metodo promuove il pensiero critico e la capacità di *problem-solving*, stimolando gli studenti a partecipare in modo proattivo e a sviluppare competenze pratiche oltre che teoriche. Le lezioni sono spesso strutturate in modo da includere lavori di gruppo, discussioni e presentazioni, incoraggiando la collaborazione e la comunicazione tra pari.

Altro punto di forza della realtà osservata è la sua struttura moderna e ben attrezzata. La scuola dispone infatti di ampi spazi dedicati non solo alle lezioni tradizionali, ma anche alle attività teatrali e sportive. Infine, a differenza della scuola italiana, in quella tedesca sono presenti le figure di *middle management* che svolgono un ruolo cruciale nella gestione quotidiana della scuola. Questi intermediari, spesso coordinatori di dipartimento o responsabili di progetto, fungono da ponte tra il corpo docente e l'amministrazione scolastica. La loro funzione è quella di garantire che le politiche





educative siano implementate efficacemente, supportare i docenti nelle loro attività e coordinare i progetti scolastici. Questa struttura organizzativa permette una gestione più fluida e reattiva delle dinamiche scolastiche, facilitando la comunicazione e la collaborazione tra i vari livelli dell'istituzione.

In conclusione, ci sentiamo di dire che ogni sistema ha i suoi punti di forza e le sue aree di miglioramento e osservare da vicino queste dinamiche è servito ad arricchire il nostro approccio all'insegnamento, fornendoci nuovi strumenti e prospettive per migliorare la qualità dell'educazione nella nostra scuola.

Inoltre l'esperienza di job shadowing ha rappresentato per noi e per i nostri colleghi tedeschi un'opportunità straordinaria per la reciproca conoscenza e il superamento di pregiudizi e stereotipi.

In questo senso lo scambio tra le nostre culture ha contribuito a smantellare le barriere culturali e promuovere una maggiore tolle-

ranza e reciproco rispetto delle diversità che rappresenta l'obiettivo primario del programma Erasmus+.

Prof.ssa Daniela Coppola
Prof.ssa Rosantonietta Gravina
Prof.ssa Clelia Sorgente

